



Harbour Protection 26: COMSUBIN si addestra a Cartagena contro le minacce subacquee nei porti

Alla terza edizione hanno preso parte Italia e altri dieci Paesi, con attività IEDD e sistemi ROV e AUV.

Pubblicato il 09/10/2026

A **Cartagena**, in Spagna, si è svolta la terza edizione di **Harbour Protection 26**, esercitazione internazionale dedicata alla protezione delle infrastrutture portuali dalle minacce asimmetriche.

Le attività hanno riguardato anche la neutralizzazione di ordigni esplosivi improvvisati, indicata con l'acronimo **IEDD**, in ambiente subacqueo.

Oltre all'Italia, hanno partecipato **dieci Paesi**: Spagna, Norvegia, Francia, Romania, Portogallo, Stati Uniti, Regno Unito, Belgio, Cile e Paesi Bassi. L'obiettivo era confrontare le rispettive esperienze, addestrarsi e rafforzare l'interoperabilità.

I Palombari negli scenari subacquei

Per l'Italia sono intervenuti i **Palombari** del Gruppo Operativo Subacquei, il **GOS di COMSUBIN**. Il personale ha operato in scenari addestrativi dedicati alla sicurezza delle aree portuali.

Le attività hanno consentito ai partecipanti di condividere tattiche, tecniche e procedure. L'esercitazione ha inoltre favorito la conoscenza reciproca e l'ulteriore sviluppo delle capacità impiegate nella protezione portuale.

ROV e AUV affiancano gli operatori

A supporto dei Palombari sono stati utilizzati **Remotely Operated Vehicle** (ROV) e **Autonomous Underwater Vehicle** (AUV), rispettivamente sistemi subacquei comandati a distanza e autonomi.

Il loro impiego ha permesso di mettere alla prova l'integrazione tra operatori specializzati e sistemi senza equipaggio. Harbour Protection 26 ha quindi concentrato l'addestramento sulla combinazione di competenze, esperienze e tecnologie nel dominio marittimo e subacqueo.

Link notizia: <https://www.marina.difesa.it/media-cultura/Notiziario-online/Pagine/20261009-HARBOUR-PROTECTION-26.aspx>